

CONFRONTO PER LA SOLUZIONE,

L'AUTODROMO ADESSO SI PUÒ USARE ANCHE PER ALTRE GRANDI MANIFESTAZIONI. I PROBLEMI

Investimento e prospettive

Sul numero di settembre abbiamo pubblicato l'intervista all'ingegner Giulio Fumagalli Romario, presidente della S.I.A.S., sulle prospettive di utilizzo del rinnovato Autodromo anche per grandi manifestazioni internazionali non motoristiche (convegni, mostre, eccetera). L'ingegner Fumagalli Romario, con un pizzico d'orgoglio, sottolineava che l'Autodromo con i monumenti e la storia della città, ora può essere trainante anche economicamente per Monza e le città vicine. Inoltre, per ospitare le Olimpiadi del 2016, l'Autodromo è diventato una carta importante da giocare sul tavolo del Comitato Olimpico. Quando sarà chiamato a valutare gli impianti delle altre città in lizza con Milano e la Lombardia per aggiudicarsi l'importante evento. Il G. P. d'Italia ha dimostrato al mondo che le nuove strutture del nostro Autodromo oltre a essere moderne, sono anche efficienti. All'orgoglio dell'ingegner Fumagalli Romario uniamo il nostro e, pensiamo, quello di tutte le persone che hanno a cuore l'immagine e le prospettive di Monza e della Brianza. Traguardo raggiunto con un costo alto: 26 milioni di euro. Stando all'attuale contratto di concessione con le amministrazioni di Monza e Milano, proprietarie dell'Autodromo, la S.I.A.S. deve riuscire ad ammortizzare l'investimento nei prossimi 4 bilanci, in pratica in 3 anni. Nell'intervista, il presidente della S.I.A.S. chiedeva di prorogare, al più presto, il contratto di concessione per altri 15 anni. I temi sollevati dall'ingegnere Fumagalli Romario li abbiamo sottoposti ad alcuni rappresentanti dei partiti presenti nel Consiglio comunale di Monza. In questo numero completiamo il quadro delle risposte. Nella tabella potete verificare la sintesi del pensiero di tutti. Opinioni, ovviamente, tutte rispettabili. Però sentiamo il dovere di sottolineare un pericolo: se non si farà nulla per superare questi momenti difficili sarà la sconfitta per tutti, non solo dei politici.



ROSELLA PANZERI
UDC

1 Personalmente ho sempre ritenuto l'Autodromo una possibilità unica per promuovere l'immagine di Monza nel mondo, una opportunità davvero grandissima. Le nuove strutture d'avanguardia sono un altro aiuto nel veicolare questa immagine, uno strumento privilegiato per far "correre" il nome della nostra città.

2 Occorre fare di più per avvicinare la città al suo Autodromo e indubbiamente la possibilità di usufruire di un impianto di indubbio prestigio con la sua cornice e il suo clima irripetibile, può e deve diventare un aiuto in tal senso. Bisogna smetterla di considerare l'Autodromo ospite non proprio sgradito, magari soltanto tollerato, ma comunque ospite, del Parco. Bisogna considerarlo invece alla stessa stregua del Parco: una realtà preziosa per la città non solo per chi ama la F.1, ma per tutti coloro che amano il Parco, le manifestazioni culturali, sportive, musicali ed espositive. E per questo è auspicabile una sinergia tra la città e l'Autodromo.

3 Non so come finirà la battaglia di Milano per le Olimpiadi del 2016. Battaglia per cui auspico, al di là del

ribadito desiderio di autonomia della mia città e della Brianza, un esito positivo come lombarda e come persona che comunque considera Milano una realtà preziosa. Grazie alle moderne strutture, Monza può ospitare eventi culturali e sportivi di alto profilo. La forza politica cui mi onoro di appartenere, sa che qualunque scelta porta con sé degli aspetti negativi, ma è profondamente convinta che il gioco valga la candela. L'importante è far vivere la città e i suoi monumenti. Del resto i disagi sono contenibili.

4 La S.I.A.S. ha fatto un grande sforzo finanziario per dotarsi delle nuove infrastrutture indispensabili per mantenere a Monza il G.P. di F.1. Mentre l'amministrazione comunale demonizza la S.I.A.S., tenta di farle i conti in tasca e di imporle l'abbattimento delle sopraelevate, a quanto pare l'unico vero problema di Monza, altre realtà si stanno muovendo per avere l'onore di ospitare la F.1. Altri considerano un onore ciò che alcuni di noi sembrano considerare solo un onere mettendo alla S.I.A.S. un paletto dietro l'altro. La risposta al grosso sforzo finanziario consiste nel concordare un canone giusto, ma soprattutto nello stipulare una convenzione di almeno 15-20 anni. Chi di noi davanti ad un contratto di affitto con scadenza breve è così "matto" da impegnarsi in opere per miliardi? La S.I.A.S. deve pianificare i suoi impegni senza essere in balia di questa o quella maggioranza politica.



INSIEME PER MONZA
PIERLUIGI CAMBINI
Insieme per Monza

1 Sicuramente sì, l'utilizzo razionale e polifunzionale delle strutture dell'Autodromo possono certamente costituire un elemento di valorizzazione per l'economia della nostra città.

2 Sicuramente sì! Soprattutto se l'utilizzo di tali strutture si inserisce in una progettualità più ampia che permettesse di generare nuove risorse per il Parco, nella sua valenza storica, paesaggistica nonché ambientale.

3 Sicuramente la nostra città potrebbe ospitare qualche evento molto importante nell'ambito dei Giochi Olimpici del 2016, che contribuirebbe alla valorizzazione di Monza sia in ambito economico sia culturale. I disagi si evitano attraverso un'accorta politica di programmazione e di realizzazione dei progetti.

4 Siediamoci attorno ad un tavolo e definiamo, da subito, il nuovo contratto di concessione che deve avere come base di trattativa quello non ancora scaduto. Mi riferisco ovviamente, alle sopraelevate: da sempre la S.I.A.S. ha abbandonato tali fatiscenti strutture preferendo concentrare le proprie risorse sulla valorizzazione della pista stradale. Nel recente passato il Comune di Monza ha condiviso tale strategia, accogliendo la richiesta di concedere alla S.I.A.S. un canone di affitto molto basso in cambio della loro demolizione.



VERDI
ROSSANA DEL REGNO
Verdi

1 Certamente, ed è inutile negare l'importanza dell'Autodromo per Monza. Anzi bisognerebbe ribaltare la domanda e chiedersi quanto è conosciuta l'immagine di Monza tolto l'Autodromo. Certo è che ci auguriamo che questa amministrazione renda Monza cono-

sciuta nel resto di Europa e del mondo anche per l'importanza dei suoi tesori artistici.

2 Sì. Perché rifiutare a priori di accettare una struttura che può risultare di beneficio a molti con convegni, mostre e manifestazioni. Ovviamente tutto ciò deve avvenire controllando l'impatto ambientale visto che gli eventi devono svolgersi all'interno del Parco.

3 I Verdi sono contrari dall'accettare che Monza si candidi con Milano per le Olimpiadi. Rendere una città adatta per accogliere una manifestazione come le Olimpiadi vuol dire creare tutte le infrastrutture necessarie e, forse, molti si sono dimenticati di quanto è accaduto in occasione dei Mondiali di calcio di Italia '90, con tutte le sue cattedrali nel deserto e tanti soldi finiti in enormi buchi neri. Soldi che avrebbero potuto essere spesi molto meglio.

4 Pensiamo che le scelte "condivise" non debbano essere costrette a essere analizzate e discusse in tempi brevi. Anzi, necessitano del contrario senza mettere una delle parti in uno stato di obbligo in tali scelte. Meno tempo, può voler anche dire meno possibilità di valutare i pro e contro di un contratto da rinnovare così importante riducendo la propria voce in capitolo.



MOSCA
AMBROGIO MOCCIA
Movimento per Monza

1 Certamente sì. Per almeno un duplice ordine di ragioni. Intanto, perché oggi Monza è, nel mondo, il suo Autodromo, ragione per la quale il sicuro miglioramento dell'impianto (che penso di poter definire di assoluto primato nel contesto del «Circus» della Formula 1) è automaticamente un potenziale miglioramento dell'immagine di Monza in un mondo che, ricordiamolo, segue con milioni e milioni di spettatori il Gran Premio d'Italia. E poi, perché l'atteggiamento di quanti riconoscono valore estetico soltanto a ciò che è antico soffre di provincialismo e - permettete - fragilità culturale.

Le quattro domande

1 Ritiene che, con il Parco, i monumenti, la storia, le nuove moderne strutture dell'Autodromo costituiscono un altro elemento importante per promuovere l'immagine di Monza nel mondo?

2 Adesso la S.I.A.S. può mettere a disposizione del Comune e di altri Enti il nuovo edificio anche per esposizioni, convegni, feste eccetera. Ritiene sia giusto utilizzare le nuove strutture dell'Autodromo per queste manifestazioni non sportive?

3 La candidatura di Milano per organizzare le Olimpiadi del 2016 sembra molto determinata. Monza, con il Parco, la Villa Reale, il Brianteo, il Palazzetto dello Sport e il nuovo Autodromo, potrebbe chiedere di ospitare qualche evento molto importante. Il suo gruppo politico condivide l'eventuale richiesta, oppure preferisce che la città eviti i prevedibili disagi prima e durante la manifestazione?

4 Dotare l'Autodromo delle nuove strutture per non perdere il G.P. d'Italia l'evento principale per la promozione dell'immagine di Monza, alla S.I.A.S. è costato 26 milioni di euro. Somma ingente per essere ammortizzata nei tre anni che mancano alla scadenza del contratto di concessione. Il suo gruppo politico cosa risponde alla richiesta della S.I.A.S. di definire in tempi brevi i termini del rinnovo per poter programmare su basi condivise la futura attività dell'Autodromo?

NON PER LA VITTORIA

PERÒ RESTANO. COMPLETIAMO IL QUADRO DELLE OPINIONI DEI PARTITI



2 È giusto, ed è da sempre - intendo fino dalla mia prima candidatura a Sindaco, quella del 1997 - un preciso obiettivo del mio programma elettorale: quello di valorizzare l'Autodromo come parte della città e Monza come «madre» dell'Autodromo.

3 Olimpiadi significano turismo, interscambio culturale, affratellamento e tanti altri valori positivi. Non condividere lo spirito, i momenti organizzativi sarebbe, per una città che ne avrebbe tutte le potenzialità come Monza, un vero e proprio delitto.

4 La S.I.A.S. ha accumulato un tale patrimonio di credibilità che, ritengo di poter affermare, il Comune non può permettersi il lusso di perderla come interlocutrice. Con ferma attenzione all'interesse dei monzesi, ma anche con sostanziale fiducia - che non significa aprioristica arrendevolezza - nei confronti dei loro interlocutori, gli amministratori debbono confrontarsi con le richieste di una società che tanto bene ha operato in e per un impianto che, ricordiamolo, è patrimonio anche immobiliare della nostra città.

NELLE RISPOSTE TANTI SÌ, TRE NO E QUALCHE NI

PARTITO ED ESPONENTE	1 L'Autodromo e l'immagine di Monza	2 Autodromo e manifestazioni non sportive	3 Monza e le Olimpiadi	4 Proroga concessione alla S.I.A.S.
FORZA ITALIA OSVALDO MANGONE	Sì, perché l'impianto è all'avanguardia.	Sì, non vedo alcun ostacolo.	Sì, al di là di ogni considerazione.	Sì. E bisogna farlo al più presto possibile.
ALLEANZA NAZIONALE DARIO ALLIEVI	Sì, è l'immagine vincente della città.	Sì. Queste occasioni servono moltissimo.	Sì, è una occasione da non perdere.	Sì, ma questa Giunta mi preoccupa.
DEMOCRATICI DI SINISTRA GIUSEPPE CIVATI	Sì, è un elemento molto importante.	Sì. Sarà compito della Giunta promuoverle.	Sì, ma soltanto se il progetto è serio.	Ni. È una questione molto, molto, delicata.
RIFONDAZIONE COMUNISTA ADRIANA COLOMBO	No, credo sia il Parco la nostra risorsa.	Sì, ma non è un "regalo" della S.I.A.S.	No. Troppi i dubbi su serietà e fattibilità.	No. Basta piegarsi ai ricatti di Ecclestone.
MARGHERITA CLAUDIO CONSONNI	Sì, ma il Parco è più importante.	Sì. Sarà compito della Giunta organizzarle.	Sì, a patto che Monza sia coinvolta subito.	Ni. Esiste un contratto che dobbiamo rispettare.
LEGA NORD MASSIMILIANO ROMEO	Sì, perché ci ha fatto conoscere nel mondo.	Sì, lo ritengo fondamentale.	Sì. Possiamo fare il salto di qualità.	Sì. E occorre firmarla al più presto possibile.
UDC ROSELLA PANZERI	Sì, l'Autodromo è una risorsa per la città.	Sì. È auspicabile una sinergia.	Sì. Ma anche per altri grandi eventi.	Sì. Ma con un canone d'affitto giusto.
INSIEME PER MONZA PIERLUIGI CAMBINI	Sì. È importante l'utilizzo razionale.	Sì, soprattutto se aiutano il Parco.	Sì. Anche i disagi si possono prevenire.	Ni. Discutiamo pure. Ma il vecchio contratto?
MOVIMENTO PER MONZA AMBROGIO MOCCIA	Sì, perché Monza è il suo Autodromo	Sì, da sempre figura nel mio programma.	Sì, rinunciare sarebbe un delitto.	Sì. La S.I.A.S. ha ben operato anche per la città.
VERDI ROSSANA DEL REGNO	Sì. L'Autodromo significa Monza.	Sì. Ma non si trascuri il rispetto del verde.	No. I "mondiali" del '90 sono stati un "buco nero".	Ni. Discutiamone, ma senza alcuna fretta.

Ricordiamoci del Mirabello

di Claudio Colombo*

Era un gioiello del Liberty italiano e fino al 1976 fu considerato "la Ascot" di casa nostra: sulle sue tribune di legno si radunavano appassionati cultori dell'arte ippica e i grandi esponenti della Belle Epoque brianzola e milanese, gran mondo e popolino uniti dalla passione per i cavalli.

Entrare dalla porta di Vedano, scendere dalla collina e scorgere la piana brulicante del Mirabello era uno spettacolo che durò poco meno di mezzo secolo. Poi, una serie di incendi di natura dolosa e l'incuria umana spezzarono quell'incantesimo. Così la storia del Mirabello - etimologia indiscutibile: guarda quanto è bello, eccome il significato - entrò di diritto nelle pagine nere della storia sportiva (ma non solo) italiana.

Oggi chi entra nel Parco da Vedano, incrocia rimasugli di legno sbriciolati dal tempo e una piana desolata dove, un tempo, era disegnata la splendida pista. È strano come l'uomo, a volte, riesca a insultare la memo-

ria storica e le tradizioni, come se ciò che non rende più o produce meno fosse un reperto da chiudere, abbattere, affossare. Pensate: domenica 13 marzo 1988, diecimila persone stipavano quelle storiche tribune in occasione della ripresa dell'attività, dopo 14 anni di totale e colpevole abbandono. Sembrava l'inizio della nuova vita del Mirabello, ma probabilmente quella domenica ne venne decretata la morte. Non passarono cinque mesi e quella faticosa opera di rinascita fu infatti vanificata dalla mano criminale del solito piromane. Fuoco su commissione, probabilmente, e per quali scopi è facile intuire. Le inchieste, naturalmente, non portarono a nulla. Da quel giorno,

il Mirabello è stato cancellato dal Parco e dalla memoria dei monzesi: un delitto perfetto che non ha avuto testimoni né colpevoli. La storia, però, rimane scritta; le foto, per quanto antiche, rimangono a raccontare quell'angolo di sport e bellezza ormai cancellato. Fu nel 1922 che il Mirabello aprì gli occhi al mondo: chi lo aveva disegnato, l'architetto Paul Lietti Violi, era uno dei massimi esperti di impianti sportivi equestri. Dunque il Mirabello nacque subito come impianto di avanguardia, a lungo invidiato in Italia e anche fuori dai nostri confini. Nel 1950, poi, l'iniziativa privata di un proprietario di scuderia illuminato rese ancora più bella ed efficiente la pista, dotandola di un sistema sot-

«Solo le foto ci ricordano una bella storia di Monza»



terraneo di irrigazione che teneva verdissimi i 2400 metri di lunghezza e la magnifica dirittura di 800 metri.

Fino al '76 il Mirabello fu sede di intense stagioni ippiche, a cominciare dal Cross Country di 5000 metri che richiamava campioni di livello europeo. Il soprannome di Ascot italiana fu scontato, e meritato.

Il Mirabello fu anche la sede di un importante allevamento della Trenno, dal quale uscirono cavalli che fecero epoca nelle corse a ostacoli e nel galoppo. Gli appassionati ricorderanno i loro nomi: Tenerani, Sirordam, Botticelli, Tisson e Romanella, la madre di un certo Ribot...

Beghe fra concessionari e Comune, diatribe politico-burocratiche, incuria, promesse e tradimenti hanno segnato le vicende ultime

dell'ippodromo monzese. La strada verso la rovina, imboccata di gran carriera, non ha mai deviato dalla destinazione finale. Il risultato è quella piana desolata dove, a farci attenzione, si sente ancora odore di bruciato. Rimangono le foto, testimonianze dolorose e implacabili dell'indifferenza degli uomini. Anche le curve sopraelevate sono state sbriciolate dal tempo e dall'incuria. Anche loro erano un gioiello che tutto il mondo ci invidiava, pardon ci invidia.

*Corriere della Sera

«Abbatte le tribune fu una pagina nera della storia sportiva italiana. E non solo»

